



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

UNICREDIT: FABI, 3.500 NUOVI POSTI DI LAVORO CON PIANO TEAM 23

Roma, 2 aprile 2020. Firmato, dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali, l'accordo sul piano industriale di Unicredit Team 23. Questi i punti principali dell'intesa raggiunta oggi pomeriggio: riduzione delle uscite da 6.500 a 5.200, realizzabili solo su base volontaria; 2.600 nuove assunzioni (acquisita concreta attenzione alla sezione emergenziale) e stabilizzazione di 900 contratti di apprendistato che di fatto consentono di creare 3.500 nuovi posti di lavoro stabili; nessun'altra iniziativa di gestione di eccedenze occupazionali per tutto il piano industriale; riqualificazioni professionali per 800 addetti, nascita di una commissione bilaterale di verifica degli equilibri sull'occupazione; impegno dell'azienda a mantenere il quartier generale dell'intero gruppo in Italia e creazione di due nuovi poli nel Mezzogiorno. Saranno 450 gli sportelli chiusi in Italia. Importanti novità per il welfare dei dipendenti, l'assistenza sanitaria, i premi aziendali, la formazione, i buoni pasto. «Pensiamo di avere fatto un accordo che è figlio dei tempi, ma che non è figlio di questi tempi: è un accordo che per il settore ha posato una pietra miliare per i futuri accordi che verranno fatti in tutti i gruppi. Siamo sicuramente soddisfatti per il risultato, perché presentava delle difficoltà e ha avuto delle difficoltà di trattativa gestionali, oltre che di rapporti. L'azienda è partita in una maniera decisamente pesante, ma siamo riusciti a ricondurla ad un ragionamento positivo. Non è da poco oggi ridurre i numeri degli esuberanti, avere 2.600 assunzioni vere e riuscire a stabilizzare altre 900 contratti di apprendistato» commenta il segretario nazionale FABI, Mauro Morelli. Secondo il coordinatore FABI del gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni, «bisogna essere orgogliosi del risultato raggiunto, anzitutto perché è stata rispettata la linea di tutta la FABI, ovvero di almeno un'assunzione ogni due uscite, che, come sempre nel settore, saranno gestite solo su base volontaria. Le lavoratrici e i lavoratori della banca vedranno migliorare il welfare aziendale e la polizza sanitaria, i premi e i buoni pasto».

L'accordo introduce un versamento al fondo pensione per i neo assunti pari al 4% per 3 anni. Per quanto riguarda il Fondo straordinario di solidarietà, l'accesso sarà solo su base volontaria e incentivato (da 2 a 3 mensilità) per coloro che maturano i requisiti pensionistici entro agosto 2028. Inoltre saranno accolte, ricomprese nei 5.200 "esuberanti", tutte le domande residue dal precedente piano giovani e sarà data precedenza alle richieste di coloro che hanno maturato i requisiti rispetto al piano dopo la chiusura delle adesioni per effetto delle modifiche dell'aspettativa di vita (requisiti al primo semestre 2024). Con l'accordo sulle uscite, saranno sfruttate anche Quota 100, Opzione donna, riscatto laurea (e altre tipologie assimilabili) fino a un massimo di 100 richieste



per ciascun caso con ulteriori mensilità di incentivo a compensazione delle condizioni meno favorevoli.

Per quanto riguarda ulteriori agevolazioni all'esodo, sono confermate quelle relativamente alle condizioni dei piani precedenti con inserimento della possibilità di conferimento del Tfr (trattamento di fine rapporto) a Fondo pensione e del contributo familiari disabili (2.500 euro annui, anche per coloro che sono in esodo). Nell'accordo figura anche l'impegno a continuare il confronto per introdurre ulteriori misure in tema di lavoro agile e ad intensificare l'accoglimento delle domande di part time.

PREMI, BUONI PASTO E ASSISTENZA SANITARIA

Con lo stesso accordo sul piano industriale Team23, è stato deciso che il premio Vap (Valore aggiunto per dipendente) sarà di 880 euro cash e 1.430 euro a conto welfare (+ 10% rispetto all'anno precedente) oltre a pagamento della polizza odontoiatrica per un importo di 88 euro. I buoni pasto diventano elettronici e passano da 5,29 euro a 7 euro (per scaglioni entro luglio 2023) per i full time, mentre aumentano da 4 euro a 6 euro (per scaglioni entro luglio 2023) per i part time. Viene resa strutturale la parità di trattamenti, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria integrativa, per chi è inquadrato nelle "aree professionali" e per i quadri direttivi.

WELFARE

Novità importanti per tutti i dipendenti per quanto riguarda il welfare, le politiche di conciliazione e part time: coperture assicurative per premorienza e sopravvenuta inabilità al lavoro; prosecuzione della sperimentazione degli strumenti di conciliazione già introdotti, impegno a continuare il confronto per introdurre ulteriori misure in tema di lavoro agile e permessi per eventi chiave della vita; copertura assicurativa Temporanea caso morte, a carico dell'azienda mirata all'estinzione del debito residuo dei mutui prima casa dipendenti Unicredit; impegno aziendale a intensificare accoglimento domande di part time anche attraverso la ridefinizione dell'accordo in essere.

LAVORO, FORMAZIONE E AGENZIE

Commissione bilaterale organizzazione lavoro: ribadita l'importanza e prorogata l'attività della Commissione. Istituita la Sottocommissione Tecnica organizzazione del lavoro con lo scopo di monitorare la dinamica e la geografia di entrate ed uscite e fornire indicazioni utili agli organismi paritetici presenti in azienda dedicati a tematiche specifiche (welfare, formazione). Nasce l'osservatorio sulle nuove professionalità: obiettivo è seguire l'inserimento e lo sviluppo delle nuove figure professionali legate ai processi di digitalizzazione e l'utilizzo di nuove tecnologie (con riferimento agli aggiornamenti contrattuali previsti dal Comitato Nazionale Paritetico). Sul fronte della chiusura delle agenzie, è stato rafforzato il processo informativo in merito alle chiusure (elenco, criteri di individuazione in base al piano industriale, ricadute sulla mobilità del personale). Sono stati implementati i compiti della Commissione formazione finanziata di gruppo anche con riferimento allo smart learning.